

Coordinamento Il Siulp boccia il piano-Scotti

ROMA. Il Siulp boccia il piano di coordinamento presentato due giorni fa dal ministro dell'Interno Vincenzo Scotti. Il piano prevede, per poliziotti e carabinieri, un più fitto scambio di informazioni e una suddivisione degli incarichi sulla base di due criteri (aree territoriali e tipi di reato).

Scioperi Da stasera treni a rischio

ROMA. Ancora problemi per chi viaggerà in treno da stasera sino a domenica prossima. Il sindacato autonomo Fisast-Cisnas, ha confermato un pacchetto di agitazioni che si articola in due fasi: dalle ore 21 di stasera fino alla stessa ora di domani si asterranno dal lavoro tutti i ferrovieri degli uffici dei lavori e degli impianti elettrici, mentre dalle ore 21 di sabato il servizio sarà bloccato per ventiquattrore dal personale viaggiante, dal personale di macchina e da quello delle gestioni e delle navi traghetti.

Sotto tiro il dossier sul clan mafioso dei Ferrera Il ministro della Giustizia vuol sapere perché sul nome del suo collega non sono stati posti gli omissis I magistrati: «Era parte integrante dell'inchiesta»

Martelli aiuta De Michelis

Ispettore a Catania per indagare sui giudici

Martelli manda un ispettore all'attacco dei magistrati catanesi. Il ministro della Giustizia vuol sapere perché il nome del ministro De Michelis, citato nel dossier dei carabinieri su Alberto Ciona e il clan mafioso dei Cavadduzzu, non è stato protetto con gli omissis. I giudici: «Abbiamo solo applicato la legge. Le parti su De Michelis erano rilevanti per definire il personaggio e il progetto di Alberto Ciona».

In quel rapporto i Carabinieri non riferiscono solo il contenuto della telefonata della quale Alberto Ciona, parlando dall'Hotel Plaza di Roma, racconta alla moglie Ivana Rappazzo di essere stato invitato alla festa di compleanno del ministro nel castello di Dobna a Praga o la telefonata tra Laura Bartolotti e il suo amante, Laura «ferisce dei rapporti che, a suo dire, ci sarebbero tra la figlia, Mimosa Donnabella (amante di Alberto Ciona) e il ministro. Ma a pagina 81 i carabinieri affermano testualmente: «Forse delle proprie capacità manageriali, Alberto Ciona coglie l'occasione di lecite trattative per consentire il riciclaggio di denaro sporco, proveniente dalla poliedrica attività criminale gestita da Ferrera. Pertanto, a spese dell'impresa mafiosa, riprende i viaggi in aereo per Roma, alloggiando per settimane intere al Plaza, frequenta i più rinomati e costosi ristoranti e locali notturni della capitale ed infine mantiene rapporti con notabili imprenditori ed esteri, ed anche con rappresentanti del mondo politico, quali il ministro Gian-De Michelis e l'onorevole Salvatore Grillo».

Chiamati a rispondere ad uno ad uno, i giudici finiti nel mirino di Martelli, hanno detto di essersi limitati ad applicare la legge e il codice di procedura penale che impone la trasmissione al Gip (Giudice per le indagini preliminari) e al Tribunale della libertà di tutti gli atti che sono rilevanti nell'inchiesta. «Le parti dove viene citato il ministro De Michelis spiegano in procura - sono importanti perché contribuiscono in modo essenziale a delineare il personaggio di Alberto Ciona, e il suo progetto per realizzare il quale aveva creato legami in vari settori del mondo politico e imprenditoriale».

LETTERE

La rinuncia a una presenza femminile nella Giunta milanese

Cara Unità, per la prima volta da anni Milano ha una Giunta composta da soli assessori maschi. Borghini e i componenti della nuova maggioranza non lo considerano neanche un problema: si dispiacciono e si scusano di essere solo 41 in maggioranza, ma non di avere rinunciato a qualunque presenza femminile nella Giunta di Milano. Ma c'è di più: nel programma presentato e votato in Consiglio comunale manca, per la prima volta da anni, un capitolo, persino un paragrafo dedicato alle politiche comunali per le donne. Francamente queste due gravi omissioni da parte della nuova maggioranza dovrebbero addolorare e scandalizzare non solo le donne, ma tutti i progressisti.

Anche il linguaggio del diritto, nonostante i secoli trascorsi dall'Azzeccagarbugli di manzoniana memoria, fa ancora ricorso al latino con gli incomprensibili «deiquoquo» mentre le leggi raramente portano traccia di quel passo linguistico che si usava un tempo. Sullo sfondo vi è la convinzione che gli obiettivi di giustizia sociale si raggiungano meglio spaccando il capello in quattro, senza capire che non esiste ancora una bilancia capace di prevedere tutte le incognite e di calcolare tutte le variabili dei problemi da risolvere. Ad aggravare la situazione vi è la mania di proporre norme straordinarie o riforme ogni volta che si perde il bandolo della matassa e questa, come per vendicarsi, si ingarbuglia ancora più.

È inutile dire che la complessità della vita torna a svantaggio della gente che, in troppi casi, deve farsi aiutare da un esperto. Vado alla conclusione. A mio parere esiste la possibilità di semplificare i rapporti fra cittadini e istituzioni, anzi sostengo che questo sia un obiettivo di tutto rispetto. Deve affermarsi una visione del diritto dalla parte dei cittadini. Non intendo dire che il buon senso possa sostituirsi al codice, ma solo che è possibile avvicinare le regole alla gente per consentire a tutti di gestirle direttamente.

Ringraziamo questi lettori tra i molti che ci hanno scritto

Spaccatura Dc-Psi al Senato sui 2475 miliardi per la ricostruzione Senzateo napoletani ieri a Roma: «Non sprecate i soldi, fate le case»

Oltre duemila senzateo napoletani hanno manifestato ieri a Roma davanti al Senato, dove la commissione Ambiente era riunita per definire lo stanziamento di 2475 miliardi per la ricostruzione. «Concentrare i fondi per la realizzazione delle case» questa la linea del Pds. Tutto rinviato per la spaccatura in commissione tra Dc e Psi. Martedì se ne discuterà nell'aula di Palazzo Madama.

nel campo della 219 viviamo come bestie. Le fogne non funzionano e le "zoccole" arrivano fino al terzo piano». Altri ancora le occupazioni abusive pilotate dal ras della camorra, delle case rivendute da piccoli boss di quartiere a 30-40 milioni, del «Bronx» di Secondigliano, dove gli spacciatori la fanno da padroni. La linea dei terremotati e del Pds, oltre ai vertici della federazione napoletana (i segretari regionali e provinciali Napoli e Pozzuoli, con il capogruppo al comune Berardo Impegno), ci sono i senatori Giglia Tedesco, Onofrio Petrarà e Ferdinando Imposimato, e chiarisce: bisogna concentrare almeno 600 miliardi per le case, evitando di disperdere i finanziamenti di spunto senza fondo delle opere pubbliche. Altri 300 miliardi per l'acquisto di nuove case, ai quali aggiungere 100 miliardi per il risanamento del quartiere mostro delle Vele di Secondigliano e 475 per l'acquisto di appartamenti nell'interland, dove si concentra la fame di case: dei napoletani espulsi dal centro storico. Per le opere pubbliche, autostrade, collegamenti ferroviari, ri-



La manifestazione dei senza casa, ieri a Roma

Il rogo di Bacoli Sindaco e assessore sotto inchiesta per i bimbi bruciati

NAPOLI. Per il tragico rogo nella roulotte di Bacoli, dove, alle prime ore dell'alba del 2 gennaio, morirono carbonizzati i piccoli Salvatore, Carmela e Luigi Boccia, sono finiti sotto inchiesta il sindaco e l'assessore ai Lavori Pubblici del comune flegreo, quattro operai del Comune e il comandante dei vigili urbani. L'ipotesi di reato nei confronti dei primi sei parla di disastro colposo e omicidio colposo plurimo.

di via Torre di Cappella, alla periferia del paese. Le sette informazioni di garanzia sono state emesse dal sostituto procuratore, Nicola Miraglia. Oltre ad Ambrosino, il provvedimento è stato notificato all'assessore ai lavori pubblici, Luigi Farro, e ai quattro operai del comune di Bacoli, Raffaele Golia, Giacomo Cantoli, Gennaro Cefalillo e Eduardo Scognamiglio, e al comandante dei vigili urbani, Silvano Palladino. Nei confronti di quest'ultimo, il reato ipotizzato è di omissioni di atti d'ufficio. Il magistrato, attraverso le numerose perizie eseguite dagli esperti nel campo, avrebbe accertato che le fiamme nella roulotte si sono sviluppate per un corto circuito all'impianto elettrico. Come si ricorderà, nella «casa di latta» c'era un filo allacciato, abusivamente, alla rete dell'Enel. Intanto, restano in carcere i parenti dei tre bambini arsi nella roulotte. È stata, infatti, respinta la richiesta di scarcerazione per Agnese Bonè, la zia dei piccoli, per Vincenzo Boccia, il padre, e per Carmela Pinelli, la nonna avanzata dal loro legale Antonio Silvestri.

Le ereditiere genovesi Sono ritornate a casa madre e figlia «prigioniera» di una setta nelle Antille

GENOVA. Sono tornate a casa sane, salve e padrone di se stesse Bianca Reina e la figlia Margherita Carpi, le due ereditiere che dalle Antille olandesi avevano lanciato un disperato «sos» affermando di essere praticamente prigioniere di una setta religiosa. Madre e figlia sono partite da Caracas lunedì scorso e dopo uno scalo ad Amsterdam ed uno a Milano sono arrivate l'altra sera a tarda ora a Genova. Dunque un'avventura a lieto fine? Pare proprio di sì; anche se, in merito all'eredità, le due donne affermano di aver trovato la villa a squadrato e di non aver ancora visto una lira: «In ogni caso - dichiarano - noi non ci tomeremo, ci sentiamo troppo a disagio, tratteremo il resto delle pratiche testamentarie attraverso la Farnesina». Comune è la stessa Margherita Carpi a rindimentare il capitolo delle pressuranti persecuzioni da parte della setta religiosa

Boom della seconda casa all'estero: in Francia 2 milioni al metro quadro A Cortina si spende mezzo miliardo per comprare un monolocale

Costa Azzurra, colonia italiana

È il boom della seconda casa all'estero. La Costa Azzurra sta diventando una colonia italiana. La ragione? Perché lì si può acquistare anche a due milioni e mezzo al metro quadro. Mentre in Italia il caro casa impazza: a Roma i prezzi medi variano dai 5 ai 9 milioni, a Milano si arriva fino a 11. E Cortina è alle stelle: mezzo miliardo per un piccolo monolocale. ROSANNA CAPRILLI

emiliani, veneti e romani. È uno dei dati più curiosi sull'andamento del mercato immobiliare italiano ed europeo illustrato durante la conferenza di presentazione a Milano di «Antimmo», il Salone immobiliare, che si terrà nei padiglioni della Fiera del capoluogo lombardo dal 26 febbraio al primo marzo. La crescente propensione all'acquisto di case all'estero è un risvolto della tendenza degli italiani a considerare sempre più la casa come un bene rifugio per eccellenza. Secondo l'Istat, nel 1991 gli italiani hanno speso per la casa 118mila miliardi, pari al 14% del prodotto lordo interno, grazie anche a una mobilità abitativa molto vivace. Nei comuni capoluogo si contano 34 compravendite su 1000 abitazioni. Altre stime (Nomisma) dicono che l'incremento medio dei prezzi registrato nelle prin-

cipali città, nel periodo compreso fra l'89 e il '91, è stato dell'85,5%. Milano si distacca, con il 155%. Il fenomeno è più evidente a Milano che non a Roma. L'incremento medio dei prezzi nel '91, rispetto all'anno precedente, è valutato fra il 10 e il 15%. A Milano si passa dai 4 agli 11 milioni al metro quadro per case nuove o ristrutturate, mentre a Roma i prezzi variano dai 5 ai 9 milioni, sempre al metro quadro. Il record del caro-casa in Italia spetta comunque a Cortina. Il centro delle vacanze più ambito dal vip è il capofila delle località di villeggiatura, che si arriva a pagare anche mezzo miliardo per un monolocale di 40 metri quadrati. Delle città italiane, Caltanissetta, Nuoro e Oristano sono quelle che offrono case più a buon mercato: i costi degli appartamenti del centro variano da 800mila a 4 milioni al metro

Certi sintomi dei mali sono invece dovuti ai farmaci

Caro direttore, ho letto sull'Unità del 27 dicembre 1991 l'articolo di Gilberto Corbellini «Nella jungla del cervello». I ricercatori più seri si stanno interrogando se, per esempio, la presenza di alterazioni emisferiche e di una lateralizzazione delle funzioni nella schizofrenia non possa costituire una conseguenza del trattamento. E ancora, il deficit metabolico osservato con la Pet nelle aree frontali nella stessa malattia, è stato riscontrato con maggior costanza dopo il trattamento farmacologico a lungo termine. Ora non mi sembra di scarsa importanza il fatto che ci possano dare per sicuramente «utilizzabili» alterazioni psicomotrici, ma che ancora restano da collegare causalmente con le varie patologie. Si potrebbe cioè realizzare l'evenienza di impiegare impimenti risorse umane e finanziarie per studiare alterazioni neuro-anatomiche, biochimiche, metaboliche causate dagli stessi trattamenti farmacologici, ed essere così avviluppati in una spirale che sa di tragico.

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale, il quale terrà conto sia dei suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi, tra gli altri, ringraziamo: Guido Repetto, Gravina di Catania; Andrea Pagliantini, Gaiole in Chianti; Edoardo Checchacci, Grosseto; Dimer Marchi, Savignano sul Panaro; Michele De Marco, Ventimiglia; Leone Lazzara, Roma; Maurizio Farinelli, Arcева; Gennaro Pagnotta, Rende; Celeste Mei, San Clemente; Domenico Pagano, Larino (abbiamo inviato la sua lettera ai gruppi parlamentari Comunista-Pds); Cristina Wozniak e altre 38 firme (abbiamo fatto pervenire il vostro scritto ai gruppi parlamentari Comunista-Pds); Attilio Nugheron, Tuono (Sono allibito per ciò che sta succedendo nei confronti del signor Corrado Corradini, deferito a giudizio per aver dichiarato durante una riunione del Consiglio comunale di Rovereto: «L'esercito è una istituzione assurda, un'istituzione pericolosa che assume la violenza come logica nei rapporti tra le persone. I giovani non hanno nulla da imparare dal servizio di leva: è un anno scappato in maniera frustrante e in occupazioni notturne»); Perchè nuotare a giudizio?); Saverio Bianco, Imola («Forse lo zelante Pasquarelli, che ha ricordato nei prefissati limiti di orario i telegiornali nazionali, dovrebbe dimostrare altrettanta solerzia nei confronti dei telegiornali regionali. Non si vede perché, infatti, questi possano causare ogni giorno un ritardo di almeno cinque minuti nella programmazione serale di Raitre a diffusione nazionale»); Giuseppe Pennisotto, Campalto («Prima che Cuomo, nuovo Quinto Fabio Massimo, si muova contro Annibale Bush, occorre ripulire il Partito democratico Usa dalle cosche mafiose. Ma si può colpire la mafia negli Usa? Occorre prima colpire la mafia in Italia, perché è qui che questa pianta ha le radici»);

In troppi casi bisogna farsi aiutare da un esperto

Gentile direttore, la capacità della gente di capire e controllare fenomeni sociali sempre più complessi è oggi sottoposta a dura prova. Iscrivere un bimbo all'asilo, pagare una tassa, chiedere all'Usl il rimborso per una operazione sono diventate cose da specialisti e basta un nonnulla per trovarsi nei guai. Una volta i potenti che non volevano essere capiti parlavano in latino. Ancora oggi però, fra politiche, sindacalesi e linguaggi di corporazione, beato chi riesce a capire tutto ciò che gli interessa.

Scrivete lettere brevi, indicando con chiarezza nome, cognome e indirizzo e possibilmente il numero di telefono. Chi desidera che in calce non compaia il proprio nome ce lo precisate. Le lettere non firmate o siglate o con firma illeggibile o che recano la sola indicazione «un gruppo di...» non vengono pubblicate; così come di norma, non pubblichiamo testi inviati anche ad altri giornali. La redazione si riserva di accorciare gli scritti pervenuti.